

La definizione Necessità di assumere cibo, dovuta a una particolare sensazione di vuoto all'epigastrio, provocata da uno stimolo nervoso che parte dallo stomaco; (fig.) trovarsi in condizioni di estrema indigenza; insufficienza o mancanza di cibo; desiderio intenso, bramosia, cupidigia; bisogno, aspirazione.
(Vocabolario della Lingua Italiana Devoto Oli, 2010)

24.000 persone al giorno nel mondo muoiono per fame o cause ad essa correlate. Il 10% dei bambini che vivono in paesi in via di sviluppo muoiono prima di aver compiuto cinque anni.

800 milioni di persone nel mondo soffrono per fame e malnutrizione, circa 100 volte il numero di persone che effettivamente ne muoiono ogni anno. Carestia e guerre causano solo il 10% dei decessi per fame: la maggior parte di questi sono causati da malnutrizione cronica



Dal basso a sinistra:

vece di ultimo respiro, dopo aver divorato una ricotta. Pensai alla fame come disincanto e risveglio: politico. In un celebre seminario, Lévinas parlò dell'incantesimo che Don Chisciotte subisce nel cap. XLVI: sapere di essere vittima di un sortilegio, dice Don Chisciotte, «basta alla tranquillità della mia coscienza», ma mi sentirei vile «a stare in questa gabbia defraudando del mio soccorso i tanti bisognosi». Non c'è sordità, aggiunge Lévinas, che permetta di sottrarsi alla voce degli afflitti e dei bisognosi, voce che è il disincanto stesso, se il suo agente è «l'umiltà della fame». Ecco come la privazione per eccellenza è porta alla responsabilità per l'altro uomo; come la fame, che è quasi morte, sia un «di più» di vita. Ed ecco, ricordo, perché un digiuno contro la guerra, per la pace. ♦

Totò povero e affamato in «Misera e nobiltà» (1954); bambini africani in fila per un pasto; un mendicante di affetto: non si ha fame solo di cibo...; la mano tesa di un bimbo che chiede cibo. In alto, Giancarlo Catalano in una scena di «Fame», spettacolo della compagnia Krypton

Il libro / 2

LA GRANDE FAME ■ Racconti di John Fante dove i protagonisti sono i lavoratori stagionali filippini, che si guadagnano duramente il pane nei campi o nelle fabbriche dei sobborghi industriali di LA.

Miguel de Cervantes

La miglior salsa del mondo è la fame («Don Chisciotte»)

Elio Vittorini

Ogni morto di fame è un uomo pericoloso. («Conversazioni in Sicilia»)